



ISTITUTO COMPRENSIVO MASSAROSA 1°

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado

Via Cavalieri di V. Veneto, 221 – 55054 Massarosa

(Lu)

0584/977734 Fax 0584/977728 Cod.Fisc. 82012170468

e-mail: [luic830004@istruzione.it](mailto:luic830004@istruzione.it) web: [www.massarosai.gov.it](http://www.massarosai.gov.it)



## PI

### PIANO PER L'INCLUSIONE

### ANNO SCOLASTICO 2023/24

#### 1. Che cos'è il PI

Il **Piano per l'Inclusione (PI)** è il documento che fa riferimento al Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

Il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il **P.I.** (Piano per l'Inclusione) un documento che definisce le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di supporto alla qualità dell'inclusione scolastica. A partire dall'analisi del contesto, il PI supporta la progettazione di percorsi e azioni educative attente al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi.

Con il D. Lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la quale introduceva nelle scuole le categorie dell'inclusività, invitando i collegi dei docenti alla costruzione del Piano annuale per l'inclusività.

Il P.I. è parte integrante del PTOF d'Istituto e rappresenta un'assunzione collegiale di responsabilità relativamente alle modalità educative ed ai metodi di insegnamento adottati nella scuola, al fine di garantire l'apprendimento di tutti gli alunni.

Il P.I. raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzarli. Gli elementi qualitativi permettono la valutazione dell'Inclusività che la scuola può realizzare, sulla base anche delle risorse disponibili.

## 2. Piano per l'Inclusione 2022-2023

### Parte 1- Analisi generale

<b>A. Rilevazione dei BES presenti</b> previsione per l'a.s. 23/24	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>32</b>
➤ <b>minorati vista</b>	2
➤ <b>minorati udito</b>	0
➤ <b>Psicofisici</b>	30
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>81</b>
➤ <b>DSA</b>	36
➤ <b>ADHD/DOP</b>	8
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	7
➤ <b>Altro</b>	30
<b>3. svantaggio (si indica il disagio prevalente)</b>	<b>32</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	3
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	6
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	6
➤ <b>Altro</b>	17
<b>Totali</b>	<b>142</b>
<b>14.8 % su popolazione scolastica</b>	<b>Alunni tot. 961</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in</b>	<b>Sì/No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scuola infanzia</li> <li>- scuola primaria</li> <li>- scuola secondaria di primo grado</li> <li>- organico potenziato</li> </ul>	<b>Sì</b>
<b>Assistenza educativa</b>	Servizio Comunale: ore richieste ai Comuni di Massarosa, Camaiore e Lucca: <ul style="list-style-type: none"> <li>- scuola infanzia: 6 alunni</li> <li>- scuola primaria: 11 alunni</li> <li>- scuola secondaria di primo grado: 5 alunni</li> </ul>	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Non necessari	
<b>Assistenti di base</b>	Personale ATA dove necessario	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali</b>	FS composta da 2 insegnanti uno della primaria e uno della secondaria:	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>	Referente Infanzia DES Primaria DES MEDIE	<b>Sì</b>
<b>Commissione Inclusione</b>	FS Inclusione Referenti di Istituto	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro</b>		<b>NO</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti</b>	<b>Attraverso</b>	<b>Sì / No</b>
	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi	<b>Sì</b>
	Partecipazione ai GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con specialisti e altre figure di riferimento	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	<b>Attraverso</b>	<b>Sì/NO</b>
	Assistenza di base	<b>Sì</b>
	Progetti /laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro	<b>No</b>

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	<b>Attraverso</b>	<b>Sì/NO</b>
	Informazione/formazione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti didattico-educativi ed attività	<b>Sì</b>
	Partecipazione GLI	<b>Sì</b>
	Partecipazione ai GLO	<b>sì</b>

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni, CTS e CTI</b>	<b>Attraverso</b>	<b>Sì/NO</b>
	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma/ protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati: Sportello autismo CTS	<b>Sì</b>

<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<b>Attraverso</b>	<b>Sì/NO</b>
	Progetti fra scuola e territorio	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	<b>Attraverso</b>	<b>Sì/NO</b>
	Strumenti e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali..)	<b>NO</b>
	Formazione nuovo PEI nazionale	<b>Sì</b>
	ALTRO	

## Parte II – Proposte per l'incremento dell'inclusione per il prossimo anno

### A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti negli aspetti inclusivi (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**1. Dirigente Scolastico:** garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto.

Favorisce la collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti e partecipa alla realizzazione di protocolli volti a migliorare l'inclusione. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Il Dirigente Scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione dei singoli GLO (DM 182/20 art. 3 c. 8).

#### **2. Funzioni Strumentali Inclusione:**

Collaborano con il D.S. per le attività di cui sopra; coordinano le attività relative alla stesura del PI; coordinano la Commissione Inclusione; svolgono attività di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti specializzati (e non); monitorano le dinamiche inclusive all'interno della scuola; partecipano alle attività di orientamento e di accoglienza; curano il raccordo tra i diversi ordini di scuola anche nell'ottica dei progetti ponte; coordinano e supervisionano i progetti didattici ed altre attività tenendo conto dei caratteri inclusivi supportano i Cdc e i team docenti nella stesura e compilazione dei PEI; mantengono i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori appartenenti all'ente pubblico e non (specialisti e Assistenti Sociali); curano i rapporti con l'ente locale; organizzano gli incontri GLO previsti tre volte durante l'anno scolastico (D. Lgs 66/2017), e vi partecipano su delega del DS; promuovono e partecipano ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione; si rapportano e si raccordano con i CTS e i CTI.

**3. Collegio Docenti:** su proposta del GLI, delibera sul PI (mese di maggio/giugno); definisce nel PTOF gli impegni programmatici relativi all'Inclusione; definisce i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; individua e costituisce il GLI, le Funzioni Strumentali, le Commissioni e i Referenti dell'ambito "Inclusione".

**4. CdC/Team docenti/Intersezione:** articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. Elaborano il PEI, collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.; partecipano agli incontri GLO previsti dal D. Lgs 66/2017.

**5. Docenti di Sostegno:** sono contitolari della classe; fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi; supportano il CDC/team docenti/intersezione nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; coordinano nella progettazione e nella stesura definitiva del PEI; collaborano con le famiglie e con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno.

**6. GLI:** Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (D. Lgs 66/2017 art 9 comma 8/9 e D. M. 27/12/2012), composto:

- dal dirigente scolastico (che presiede e nomina i componenti del nuovo GLI)
- da docenti con incarico su posto disciplinare
- da docenti con incarico sul sostegno
- da eventuale personale ATA

- da specialisti della Azienda sanitaria locale (indicati dall'ASL)

Compiti del nuovo GLI:

- supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI
- collaborare con il GIT (che ancora non esiste) per realizzare il Piano di inclusione e il PEI
- collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio per realizzare il Piano di inclusione e il PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica.

In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente, secondo quanto previsto dall'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis (questo accordo ancora non esiste).

**7. GLO operativo:** come stabilito dalla legge 104/92 e successivi aggiornamenti D. Lgs 66/2017, si riunisce almeno tre volte durante l'anno scolastico. Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- figure professionali interne alla scuola, quali lo psicopedagogo (ove esistente) ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI;
- figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia e alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale;
- l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa (ASL). Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico lo stesso dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza;
- un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia, esperto che partecipa solo a titolo consultivo e non decisionale;
- eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza con decreto del DS (DM 182/20 art. 3 c. 8).

Ai componenti del GLO non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento (L. 104/92 art. 15 c. 10).

Tutti gli insegnanti sono membri del GLO e vanno invitati all'incontro. DM 182/20 art. 4 c. 7

L'incontro del GLO è valido anche se non tutti i membri sono presenti (DM 182/20 art. 4 c. 4).

Il GLO a inizio anno elabora gli obiettivi per il Piano Educativo Individualizzato (PEI), verifica il processo di inclusione durante e a fine anno, propone la quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto dei profili di funzionamento, degli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Entro il 30 giugno deve essere anche predisposto, laddove necessario, il PEI PROVVISORIO per l'anno scolastico successivo nei casi di alunni neoiscritti o alunni neocertificati (con certificazione arrivata dopo il 31 marzo). Questo non si applica per gli alunni frequentanti le classi terminali dell'ultimo anno di ciascuna scuola, per i quali si redige invece il PEI definitivo, coinvolgendo nella riunione di GLO un docente della scuola di destinazione (continuità verticale art. 14, comma 1, lettera c della L. 104/92).

**8. Personale non docente:** il personale non docente laddove necessario, si occupa dell'assistenza fisica all'alunno disabile (uso dei servizi igienici, somministrazione dei pasti).

**9. ASL:** si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico. Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora le diagnosi funzionali e i profili di funzionamento, documentazioni essenziali ai fini della progettazione delle programmazioni individualizzate (PEI). Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica. Fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere e suggerisce strategie di intervento.

**10. Comune:** fornisce, attraverso le cooperative presenti sul territorio, il servizio OEPA destinando risorse/ore in base alle richieste della scuola.

**11. Commissione Inclusione:** formula proposte di lavoro per il GLI; raccoglie e analizza la documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici posti in essere; elabora i Protocolli per gli alunni con disabilità, organizza e/o prende parte a iniziative e manifestazioni legate alle tematiche dell'inclusione.

**12. Altre Commissioni:** attraverso le FS e/o i referenti si interfacciano con le FS inclusione per definire azioni ed attività tenendo conto di tutti gli aspetti inclusivi ed anche dei bisogni specifici di ogni singolo alunno con disabilità.

**13. Referente ausili:** mantiene un registro degli ausili in comodato d'uso e tiene i rapporti con il CTS.

## B. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

### Valutazione del grado di inclusione attraverso il PI

La valutazione del Piano per l'Inclusione avrà luogo in itinere e al termine delle attività didattiche e cercherà di mettere in evidenza i punti di forza e le criticità rilevate, allo scopo di trovare le giuste strategie risolutive per le criticità emerse.

### Altri strumenti di valutazione

- **attività di arricchimento alla didattica:** (es. Progetti) partecipazione degli alunni con opportune strategie e metodologie inclusive.
- **uscite didattiche e viaggi di istruzione:** la partecipazione degli alunni con disabilità è spesso legata alla possibilità di interagire serenamente con il nuovo contesto in cui verranno a trovarsi; oltre a prevedere la partecipazione delle figure necessarie a seconda dei casi (docente di sostegno, servizio OEPA, genitore), deve essere considerato a priori, anche nella scelta stessa della meta, qualsiasi aspetto che possa concretizzarsi come barriera.
- **attività sportive:** devono garantire una partecipazione quanto più possibile attiva di tutti gli alunni, tenendo conto delle reali possibilità e potenzialità presenti, che vanno quindi, conosciute, affinché possano essere valorizzate al meglio. Allo stesso tempo, è importante saper prevedere ambienti e/o situazioni in grado di rendere sereno lo svolgimento delle stesse.
- **Il PEI**

Redatto in tutti i suoi aspetti, rispecchia e descrive l'alunno, ne tutela il giusto grado inclusivo rispetto ai suoi specifici bisogni e necessità, a cui, in ambito scolastico, concorrono tutti i docenti.

## **Valutazione degli apprendimenti**

Il concetto di *valutazione inclusiva* esprime una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni, una valutazione formativa, sviluppata nell'ottica della personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti/insegnamenti e della valorizzazione delle differenze. Una valutazione, quindi, che rileva, come previsto dalle normative, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi individuati nel PEI e i traguardi di competenza individualizzati.

Necessario all'attuazione di una scuola inclusiva è il **contesto educativo** (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito, con le sue personali modalità di interazione, e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità (performance), in relazione all'abbattimento degli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione" (barriere), con supporto di opportuni strumenti e strategie facilitatori.

Le fasi della **valutazione del PEI** in sede di GLO (in itinere, finale) sono i momenti in cui viene riconosciuta o meno l'efficacia del percorso progettato per l'alunno a partire dagli obiettivi trasversali (dimensioni) stabiliti nel GLO iniziale, esplicitando eventualmente le indicazioni per eventuali interventi di revisione previsti nel modello.

Nel PEI, inoltre, devono essere definite in modo preciso e individualizzato, le modalità di verifica degli apprendimenti disciplinari o per macroaree (tipologia delle prove, formulazione dei quesiti, tempi di attuazione, uso di strumenti compensativi e delle misure dispensative) facendo riferimento alla specifica Rubrica (da inserire ed eventualmente modificare in base alle modalità di apprendimento dell'alunno).

Per la scuola primaria, così come esplicitato nella Rubrica valutativa approvata a livello d'Istituto, la valutazione degli alunni terrà conto, sulla base di quanto previsto nel PEI, degli obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D. Lgs. 62/2017 art. 11). Nell'espressione della valutazione, alla luce dei nuovi criteri di valutazione, saranno considerati anche i seguenti aspetti:

- impegno (volontà e costanza nel lavoro);
- progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- situazione personale (difficoltà oggettive).

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al Piano Educativo Individualizzato e serve a mettere in evidenza i progressi dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, evidenziare le mete anche minime raggiunte e valorizzare le risorse personali.

## **C. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

### **A cura della DS e del GLI**

#### Le risorse a disposizione:

1. Organico di Sostegno e Organico Potenziato
2. Personale ATA
4. Servizio OEPA
5. Associazionismo

#### Modalità di lavoro:

L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una **comunità accogliente** nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale, un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Le varie professionalità presenti all'interno della scuola, docenti disciplinari, docenti di sostegno, assistenti educatori e tutte le figure, anche esterne, a vario titolo coinvolte nella **strutturazione dei percorsi educativi individualizzati e/o personalizzati**, collaboreranno attivamente mettendo ciascuna a disposizione la propria competenza didattica e metodologica.

In particolare, gli insegnanti **promuovono e progettano attività didattiche** strutturate in relazione al PEI preferendo gruppi eterogenei di alunni; gli assistenti educatori promuovono interventi educativi che favoriscono le relazioni e l'autonomia, unitamente al docente in servizio.

In ogni caso, tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso **metodologie funzionali all'inclusione**, al successo della persona, anche attraverso:

- attività laboratoriali (*learning by doing*);
- attività in piccoli gruppi (peer to peer, *cooperative learning*);
- tutoring
- peer-education
- attività individualizzata (*mastery learning*)
- utilizzo di sussidi didattici specifici (gestione e manutenzione degli stessi).

#### **D. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

È necessario che durante l'intero percorso scolastico le famiglie siano coinvolte in ogni fase dell'iter di inclusione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa.

La famiglia è **corresponsabile** del percorso educativo/formativo da attuare all'interno dell'Istituto; perciò, dovrà essere coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Al fine di promuovere e migliorare una partecipazione consapevole e attiva della famiglia al percorso educativo del proprio figlio, sono previsti:

- Incontri **GLO** periodici a cui sempre la famiglia è presente, e tutte le altre figure istituzionali previste che, con diverse competenze, intervengono nel percorso educativo dell'alunno per stabilire obiettivi del piano educativo individualizzato, monitorarne l'andamento, verificare ed apportare eventuali modifiche ed ottimizzazioni;
- incontri periodici **GLI** (gruppo di lavoro inclusione), in cui sono presenti i rappresentanti dei genitori
- Incontri periodici del Consiglio d'Istituto
- Eventuali integrazioni del PTOF
- Elaborazione di specifici protocolli (Protocollo accesso terapeuti/specialisti sanitari in orario curricolare) SI VEDA ALLEGATI

## **E. Sviluppo di un curriculum verticale attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

### **Obiettivi educativi e lavoro sulle competenze:**

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento. Nel nostro IC l'obiettivo è quello di elaborare efficaci, funzionali strategie e metodi di apprendimento valorizzando i processi di decentramento rispetto alle logiche formative omogeneizzanti, ripensando i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, riadattando i percorsi curricolari alla luce dei **differenti bisogni educativi** (speciali e non) degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica.

### **Attività di orientamento e continuità**

Le attività di orientamento sono volte a mantenere la continuità fra i vari ordini di scuola. Open-day dei vari plessi, attività di informazione e di presentazione, show room e laboratori, personalizzando i percorsi di orientamento degli alunni in base ai loro bisogni.

## **F. Bisogni e risorse necessarie**

Sulla base di quanto emerso nei GLO finali, ai fini di incrementare il livello di inclusione e ridurre le barriere architettoniche, per il prossimo A.A. risultano necessari:

### **Scuola dell'infanzia:**

- Rampe per accesso al plesso scolastico (Bozzano)
- Rampa per accesso al giardino scolastico e maniglione di appoggio in bagno (Pieve a Elici)
- PC con licenza *Symwriter* (Bozzano, Pieve a Elici)
- Blocchi psicomotori (Bozzano, Massarosa, Pieve a Elici)
- Tenda opacizzante (Piano del Quercione)
- Elementi per lo sviluppo sensoriale (Bozzano, Massarosa, Pieve)

### **Scuola primaria:**

- Postazioni tavoli di lavoro modalità SZ (Piano del Quercione)
- Banco reclinabile con ingranditore e sedia ergonomica per alunna ipovedente (Piano del Quercione)
- PC con licenza *Symwriter* (Piano del Quercione, fornito delle medie durante questo anno scolastico)
- Tablet (Massarosa)
- Servizio OEPA da attivare per un nuovo alunno e maggiore richiesta di ore in altre situazioni
- Eventuali ore di sostegno da potenziato a supporto di alcuni casi in situazione di gravità.

### **Scuola secondaria di primo grado:**

- Postazione multimediale (classe prima)
- Pc o tablet (classe prima)
- Strumenti musicali (chitarra, tamburello, tamburo)
- Tastiera
- Servizio OEPA da attivare per alunno di seconda
- Eventuali ore di sostegno da potenziato a supporto di alcuni casi
- Ore aggiuntive per espletamento del progetto "Fiori di Loto"

## G. Criticità

### Scuola secondaria:

- numero di **GLO svolti 60**, si è verificata partecipazione affannosa e talvolta scarsa, da parte dei docenti dovuta all'elevato numero di classi, di casi e di scuole a cui diversi docenti sono assegnati.
- Alcune **attività** che hanno coinvolto tutta la scuola non si sono rivelate idonee ad alcuni alunni con grave disabilità, che prediligono un ambiente calmo e poco chiacchioso
- Alcuni **viaggi di istruzione e alcuni progetti** non si sono rivelati adeguati per alcuni alunni in situazione di gravità e/o non hanno tenuto conto della loro impossibilità a partecipare.

### Scuola Primaria:

- difficoltà nell'utilizzo delle griglie predisposte per la valutazione.

### Scuola Infanzia:

- Scuolabus non attrezzato per il trasporto di alunni con disabilità per le uscite didattiche.
- Mancanza della presenza del referente Infanzia alle riunioni di STAFF.

### Tutti gli ordini:

- Difficoltà nella compilazione della modulistica.
- Carico di lavoro eccessivo per le FS in rapporto alle ore assegnate
- Mancanza di una figura referente dell'inclusione della commissione progetti.

## H. Proposte

### GLO secondaria

Sulla base del buon senso e della flessibilità, fermo restando il principio della "corresponsabilità" nell'azione educativa e nella compilazione della documentazione, si propone:

- **classi prime** partecipazione di tutto il CDC al **primo GLO** e all'ultimo; per il **GLO intermedio** saranno presenti l'insegnante di sostegno, il coordinatore di classe, eventuali docenti assenti al primo
- **classi seconde** partecipazione di tutto il CDC al **primo e al secondo GLO** dove è presente anche il referente NPI, **all'ultimo GLO** solo l'insegnante di sostegno, il coordinatore di classe, eventuali docenti assenti ai primi 2
- **classi terze** partecipazione di tutto il CDC al **primo GLO, intermedio** solo l'insegnante di sostegno, il coordinatore di classe, eventuali docenti assenti al primo, al **GLO finale**, in cui sarà presente la ASL, per la scuola partecipano l'insegnante di sostegno, il coordinatore di classe, eventuali docenti assenti ai primi 2, docenti la cui materia d'insegnamento è fondamentale dall'indirizzo scolastico scelto dall'alunno.

### FORMAZIONE

- Formazione di 2 ore sul nuovo modello PEI a inizio anno scolastico (settembre/ottobre)
- Da parte dei genitori viene richiesta formazione per personale ATA al fine di aiutarli a comprendere meglio le problematiche e aiutarli nella costruzione di relazioni positive con gli alunni disabili presenti nei vari plessi.

### VALUTAZIONE

- Per la scuola primaria: necessità di revisionare le griglie di valutazione sulla base della proposta fatta al collegio tecnico del 2/05/2023

### FIGURE REFERENTI E COMMISSIONI

- Inserimento nello staff del referente per l'inclusione per la scuola dell'infanzia.
- Inserimento di una figura referente inclusione nella Commissione Progetti
- Nomina del referente per i sussidi, come richiesto dall'UST
- Supporto alla FS con un incremento di un budget orario

### ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

- Formulare specifiche richieste al Comune

**Previsione risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti e/o attività volte a migliorare l'inclusione**

Per quanto riguarda le risorse aggiuntive, si prevede:

- Risorse provenienti da manifestazioni (es. Spettacolo "Insieme nel blu") o da donazioni
- Impiego di Operatori educativi per l'autonomia (OEPA) fornite dal nostro Comune e dalla Provincia per tutti gli ordini di scuola.
- Acquisizione di ausili e supporti specifici, attraverso la collaborazione con il C.T.S. (Centro Territoriale di Supporto Nuove Tecnologie e Disabilità) di Lucca.
- Forme di associazionismo per la realizzazione di attività inclusive nel territorio comunale (Es. Fiori di Loto).

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2023**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**